

COPIA



# COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

N. 5 Reg. Delib.

Del 23-04-2014

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione*

### OGGETTO

**APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze, previa comunicazione con avvisi scritti tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

<b>LUIGI BISATO</b>	<b>Presente</b>
<b>LORETTA PASQUATO</b>	<b>Presente</b>
<b>PIETRO GALIAZZO</b>	<b>Presente</b>
<b>FABIO BORINA</b>	<b>Presente</b>
<b>RICCARDO SPADOT</b>	<b>Presente</b>
<b>ROBERTO LUISETTO</b>	<b>Assente</b>
<b>RAFFAELLA CABBIA FIORIN</b>	<b>Presente</b>
<b>MARIA GIOVANNA PIVA</b>	<b>Assente</b>
<b>MICHELE CHILLON</b>	<b>Presente</b>
<b>ROBERTA TOFFANIN</b>	<b>Presente</b>
<b>FEDERICA PIVA</b>	<b>Presente</b>
<b>SANDRA GIOLO</b>	<b>Presente</b>
<b>FERDINANDO CACCO</b>	<b>Assente</b>

Partecipano alla seduta gli assessori extraconsiliari SIMONE STIEVANO

Partecipa alla seduta il Sig. BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. LUIGI BISATO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

FABIO BORINA.

MICHELE CHILLON.

SANDRA GIOLO.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## **DISCUSSIONE:**

**Il Sindaco:** Do lettura di una breve introduzione (all. A) e intanto ringrazio per la presenza il dottor Ramanzin dell'Ufficio Ragioneria del Comune e il dottor Scotton, che è il Revisore unico del Conto.

**Il cons. Piva Federica:** legge un documento che si allega (all.B).

**Il Sindaco:** Mi sento assolutamente di rigettare l'assunto iniziale per cui il Bilancio sia inficiato da qualsivoglia posta non veritiera. Questo, naturalmente, va bene che sia anche messo a verbale. Semplicemente, provo a rispondere ad alcune affermazioni fatte.

Da studi fatti anche oggi pomeriggio e nei giorni precedenti, ho visto che se noi prendiamo gli indici di riferimento, c'è una tabella di riferimento che indica come indici di virtuosità il rapporto del Bilancio rispetto ad alcuni standard nazionali, dei "benchmark". Ad esempio, sulle spese per mutui, l'indice di rigidità della spesa corrente evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate di mutuo; naturalmente, tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse. Noventa ha un indice di rigidità della spesa corrente del 25,63%, non l'ho ricordato prima in relazione, ci tengo a dirlo adesso, abbiamo 39 dipendenti con un rapporto di 289 abitanti per dipendente, quando un Decreto Ministeriale del 2011 fissa per le nostre tabelle di riferimento dai 10 ai 60.000 abitanti, un dipendente ogni 122 abitanti. Le spese del personale sono quindi del 17,58% rispetto alle entrate correnti, quando la soglia in base agli indici della Carta di Pisa indica nel non superare il 29%. Se ne ricava, quindi, che strutturalmente la nostra spesa corrente copre abbondantemente le nostre entrate correnti, che sono date dal Titolo 1, Titolo 2 e Titolo 3 (entrate tributarie, extra tributarie e trasferimenti), copre ampiamente – ed ecco che sto arrivando al punto – la spesa corrente strutturale, che è data dal Titolo 1, cioè tutte le spese correnti, a cui vanno aggiunte le quote di ammortamento dei mutui.

Queste premesse servono a dire che è vero che noi abbiamo aperto un mutuo alla fine dell'anno, dopo gravosa malattia, si potrebbe dire, e tanti stenti nei rapporti anche con la banca, a fronte di una problematica che si trascinava da anni, ma questo non ci sta mettendo in difficoltà in termini di Bilancio, che è ampiamente virtuoso. Noi abbiamo un grado di indebitamento che per il 2014 è stabilito nel 4% e attualmente siamo al 2%, quindi significa che anche questa assunzione di responsabilità rispetto alla vicenda Noventa Calcio non ha assolutamente inficiato la nostra capacità eventuale di indebitamento e a fronte di un patrimonio netto stimato dell'Ente di circa 36 milioni di euro, noi abbiamo un carico dato dai mutui di 5, 5 milioni; di questi, il mutuo da 1.965.000 è appunto appena partito con Noventa Calcio, ma sappiamo che, alla fine si svilupperà su un milione e mezzo.

E' stato deciso di appostare in Bilancio anche il valore della nostra partecipazione in Etra e Seta, proprio per il valore degli investimenti che erano stati fatti in precedenza nel nostro territorio. Gli edifici comunali sono da mettere a norma, abbiamo fatto appunto degli impegni di spesa per dare una progettazione preliminare, alcuni di questi li abbiamo già in mano e compatibilmente con le risorse e soprattutto compatibilmente con il Patto di Stabilità, andremo a sviluppare anche queste tematiche come stiamo facendo per tutta un'altra serie di problematiche o di necessità che attengono al nostro paese.

Le spese correnti possono anche aumentare, è stato riportato l'esempio dei 22.000 euro di impegno di spesa per il conferimento di un incarico ad un legale, 2014 e non 2013, precisiamolo, ma al di là di questo penso che sia un obbligo dell'Ente rincorrere – come ho già avuto modo di dire in altre sedi e anche in questo consesso in altri momenti – è un nostro obbligo morale e materiale rincorrere il dovuto che è di competenza di tutti i cittadini. Abbiamo vinto una sentenza che ci dice che il costruttore del complesso Noventa centro ci deve più di 600.000 euro. Noi faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità, senza lasciare nulla di intentato, per ritornare in possesso di quella cifra. Una parte di questa, ve lo ricordo, è già entrata nelle casse del Comune perché era coperta da una fideiussione e abbiamo vinto anche lì, davanti ad un Tribunale.

Dove potevamo, abbiamo fatto tutti i passi, ma la chiusura della bretella con Padova, non dipende da noi. Torneremo alla carica, abbiamo già mandato almeno due solleciti scritti e ci sono stati vari

contatti anche telefonici.

Penso di aver ricordato, almeno per sunti, tutti quanti gli aspetti che sono stati toccati. Sulle strade non è vero che non abbiamo fatto asfaltature, siamo reduci da una piccola asfaltatura su Noventa centro, ne faremo una nel giro dei prossimi quindici, venti giorni sul tratto che porta verso Noventana e nel centro di Noventana. Legare l'asfaltatura solo alla messa sul mercato del rudere in piazza, mi pare un po' riduttivo. Continueremo a fare opere di manutenzione, al di là della vendita o no del rudere, cosa che comunque avverrà, perché nei prossimi mesi vi ritroverete voi come Consiglieri e tutti i cittadini se vorranno partecipare, un bando pubblico appunto per la vendita del rudere in piazza. Lo confermo e rilancio, in questo senso. Disponibile ad intervenire su altri punti.

**Il cons. Piva F.:** Anch'io vado per punti, seguo un attimo i punti del mio intervento. Innanzitutto, la valorizzazione delle partecipazioni deve essere effettuata secondo principi contabili, perché? Affinché il Bilancio evidentemente sia veritiero ed attendibile. Quindi la valorizzazione deve essere effettuata secondo queste norme, sempre comunque indipendentemente dal fatto che siano stati fatti investimenti o meno. E' chiaro che questo, il cambiamento che è stato fatto non è un cambiamento di poco conto, perché – ripeto – siamo passati da una valorizzazione da 140.000 euro a 3 milioni erotti di euro, che ha un bell'impatto a livello patrimoniale.

**Il Sindaco:** Con segno "+", quindi non stiamo facendo perdere nulla all'Ente, stiamo valorizzando il patrimonio dell'Ente.

**Il cons. Piva F.:** Nessuno ha detto che avete fatto perdere qualcosa. Stiamo solo valutando l'attendibilità, di quella che può essere l'attendibilità di questo Bilancio e dei Bilanci passati. Nei Bilanci passati quella partecipazione era valutazione 142.000 euro. Secondo lei quel Bilancio rispecchiava, quel valore a Bilancio rispecchiava in maniera veritiera quello che era il patrimonio dell'Ente?

**Il Sindaco:** Allora, noi approviamo un Consuntivo, è la somma tra la competenza, il Bilancio per cassa più i residui attivi e passivi. Il risultato, quindi, assolutamente non è mai messo in dubbio. Il risultato di quest'anno è veritiero, è veritiero quello dell'anno prima, quello dell'anno ancora prima. Sul patrimonio si può, come in qualsiasi società che si rifà al Codice Civile, cambiare anche i criteri di valutazione se opportunamente motivato in sede di approvazione del Bilancio.

Io, dai riscontri che ho e dalle carte che mi sono state sottoposte, tra l'altro con una verifica molto puntigliosa da parte del Revisore unico, sono portato a dire che il Bilancio è corretto e veritiero. Questo io appunto a tutti gli astanti che sono qui di fronte a me.

**Il cons. Piva F.:** dal punto di vista del valore della partecipazione in questo Esercizio, nessuno ha detto che questo Esercizio non è veritiero, solo constatiamo che sicuramente innanzitutto il valore delle partecipazioni può essere cambiato, il metodo di valorizzazione delle partecipazioni certo che può essere cambiato, però comunque sempre seguendo i principi contabili. Secondo il principio contabile principe per la valorizzazione delle partecipazioni al valore nominale, come già mi è stato confermato tra l'altro dal dottor Ramanzin, il valore che era negli Esercizi precedenti non era congruo, non era corretto.

Allora, a questo punto, è chiaro a noi – permetta, come abbiamo già evidenziato – può legittimamente sorgere il dubbio in quanto un esperto contabile, e soprattutto non avendo tutta una serie di informazioni, che così come negli Esercizi precedenti il valore della partecipazione in Seta sicuramente non era corretta, così tuttora possono esserci delle poste nel Bilancio che non siano valutate in maniera secondo principi contabili. Ecco, questo soltanto abbiamo detto, perché questa variazione è una variazione piuttosto significativa e non è una cosa secondaria. Questo è il punto primo. Punto secondo.

**Il Sindaco:** Se mi fa fare una precisazione, il Bilancio degli Enti Locali non è uguale o paragonabile al Bilancio di una società S.r.l. o S.p.A., è tutta un'altra cosa.

**Il cons. Piva F.:** Allora scusi, mi permetta, se è vero così perché è stata fatta questa variazione?

**Il cons. Toffanin:** E' obbligatorio.

**Il Sindaco:** Sì, volevo ritornare al ragionamento di prima. Siccome voi mettete in dubbio che il risultato di questo Consuntivo non sia corretto. Io dico no, è assolutamente veritiero e corretto, perché lo stato patrimoniale non tocca, come avviene nelle società di servizi del privato, il conto

economico. Il conto economico che si traduce in avanzo di amministrazione, come nel caso nostro, è tutto un altro aspetto rispetto al patrimonio, è una valorizzazione del patrimonio.

**Il cons. Piva F.:** Scusi, una domanda allora molto rapida: perché allora è stata effettuata questa variazione? Forse, come dice lei, poteva rimanere com'era.

**Il Sindaco:** Perché è bene che l'Ente abbia in proprio carico un valore del patrimonio che è rivalutato, è di tutta evidenza. Vuol dire che stiamo dicendo che il valore patrimoniale dell'Ente è più significativo di quanto fosse prima.

**Il cons. Piva F.:** Perfetto, allora perché non è stato fatto prima? E' bene comunque, com'è bene quest'anno, com'era bene negli Esercizi precedenti. Comunque, va bene, abbiamo capito.

**Il Sindaco:** E' una considerazione totalmente diversa dal dire che il Bilancio è veritiero e corretto.

**Il cons. Piva F.:** Quando ci sono dei valori che sono anche esemplificati e c'è scritto "valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie, come sono valutate", rispetto al "valutate" e non "rivalutate", cioè è proprio il valore in sé, non è che è stato fatto un cambiamento perché sono state fatte delle cose strane, è proprio la valorizzazione sempre della stessa partecipazione, non è avvenuto nessun cambiamento.

**Il cons. Toffanin:** E' stata chiamata in modo diverso.

**Il Sindaco:** Mi pare che vi siate confrontate anche con il responsabile del settore.

**Il cons. Piva F.:** Appunto, è stato lui stesso che ha detto che non era congruo.

**Il Sindaco:** Il Sindaco non deve avere lo scibile umano in mano.

Il Bilancio ha tutti gli elementi per considerarlo veritiero e corretto. Il Revisore del conto lo ha espresso a chiare lettere, questo concetto, leggo l'ultima frase.

**Il cons. Toffanin:** Sì, ma allora non occorrerebbe neanche approvare il Bilancio, scusi signor Sindaco se noi ci rifacciamo alla documentazione, cosa stiamo a fare qui? Non occorrerebbe neanche approvarlo il Bilancio.

**Il Sindaco:** No, no, sono considerazioni leggermente diverse. In Parlamento non si discute se 1 più 1 fa 2, perché quella è matematica e attiene alla regolarità contabile dell'atto, si discute del dato politico amministrativo. Allora voi avete tutto il diritto di venirmi a dire: le strade non sono state asfaltate; avevi detto nel Bilancio di Previsione che facevi questo o facevi quello. Io sul dato contabile oggettivo, non mi sento nemmeno di rispondere, perché ho una revisione fatta dal Revisore, ho gli atti prodotti dai miei uffici con il parere di regolarità espresso da chi doveva esprimere la regolarità. Io a quello mi rifaccio.

Ho dato, tra l'altro, delle motivazioni anche tecniche, abbiamo rifatto l'inventario dell'Ente. Ma sa quanti valori dei cespiti presenti in Comune di Noventa sono sicuramente sottodimensionati rispetto al valore di mercato? Non vuol dire niente, non vuol dire niente questo.

**Il cons. Toffanin:** Il fatto che noi abbiamo espresso le nostre dichiarazioni di voto e abbiamo espresso le nostre considerazioni, nel momento che lei ha ragione che possiamo anche non parlare del dato tecnico e attenerci al dato politico, però è anche vero che dobbiamo – perché è nostro dovere – cercare di capire quello che andiamo ad approvare. Siccome giustamente, come ha detto lei, in Parlamento non si vota sul dato tecnico ma si discute sul dato politico, ma è anche vero che in Parlamento ci sono Commissioni che quotidianamente vengono istituite per decidere e discutere sui dati tecnici.

Quindi, se poi ci sono emendamenti su emendamenti, le cose vengono discusse. Di sicuro non vengono portate alla Camera o al Senato senza essere discusse prima. Comunque qui, siccome siamo a Noventa Padovana e non siamo al Parlamento, chiediamo se è possibile avere un confronto e avere una giustificazione; se poi non è di sua competenza, ovviamente ci ritroveremo in altra sede. Queste sono le nostre considerazioni e quello che abbiamo osservato, perché è così evidente che vi è una discrepanza di un certo rilievo rispetto agli Esercizi precedenti. Non si tratta di una rivalutazione, ma di un cambio di metodo di valutazione, che è diverso. Nella relazione del Revisore dei conti, tra le altre cose, non viene neanche specificato e più di tanto motivata.

Un'altra considerazione che avevamo anche chiesto e non abbiamo capito, ma probabilmente è anche un nostro problema, non voglio mica dire, è che quei conferimenti, 10 milioni di euro, non capiamo che tipo di debiti siano. Per cui, prima di votare un Bilancio, ci perdoni ma noi dobbiamo

capirlo.

**Il Sindaco:** La prossima volta però ci diamo un metodo diverso: facciamo una bella riunione di Capigruppo o Commissione Bilancio, ed invece di andare in Consiglio comunale, ne facciamo un'altra.

**Il cons. Toffanin:** Signor Sindaco, la ringrazio! Dopo tre anni siamo riusciti, grazie.

**Il Sindaco:** No, no, sto dicendo una cosa leggermente diversa, mi ascolti fino alla fine. Il fatto di chiamare due ore prima del Consiglio comunale, tre ore al mattino, due giorni prima e chiedere informazioni e poi ributtarle sul tavolo in sede di Consiglio, è improprio.

**Il cons. Toffanin:** No, lei deve chiedere scusa.

**Il Sindaco:** Lei mi deve far finire. Io non ho mai tolto la parola a nessuno, quindi la faccio parlare per tre ore di seguito, però mi deve far finire.

Le stavo dicendo che io ritengo non opportuno venire qui e farmi mettere alla berlina.

**Il cons. Toffanin:** Lei che deleghe ha?

**Il Sindaco:** Ho il diritto dovere di fare il Sindaco. Io le sto dicendo che questioni squisitamente tecniche, vanno discusse in una sede opportuna, non ributtate qua come fosse la panacea di tutti i mali perché uno chiede com'è stata fatta la rivalutazione di una cosa rispetto ad un'altra. Io dico che quel dato non inficia minimamente il risultato di Bilancio, come non lo inficiava negli anni precedenti.

Chiuso, per me questa è la versione che vorrei fosse riportata agli atti. Tutto il resto sono considerazioni politico strumentali, strumentali.

**Il cons. Toffanin:** Sono anni, tre ormai, che chiediamo al signor Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri, che sarebbe opportuno trovarci in maniera, con una documentazione adeguata e per tempo, in modo che ci possiamo preparare e discutere dei dati all'interno di una Commissione, perché lo diciamo ogni volta che andiamo a parlare di Commissioni, le Commissioni fatte così come sono, sono soltanto un modo per consegnarci forse la documentazione e di presentarci quello che è il caso.

Per cui io la ringrazio anzi per questa opportunità, per questa apertura. Poi c'è però anche da dire che qui presente stasera abbiamo il tecnico, c'è anche il Revisore dei conti, per cui se il Sindaco – che non è un tecnico – ha bisogno di un supporto, io penso che si possano invitare anche chi è presente per illustrare al pubblico, che così ci togliamo il dubbio una volta per tutte. Questa è la mia proposta.

**Il Sindaco:** Ma guardi che non c'è nulla da togliere di dubbio, perché il risultato è quello che è, e lo avete certificato anche voi e non mette in dubbio questa rivalutazione, nemmeno il risultato degli anni precedenti, perché sempre quell'avanzo si sarebbe fatto. Questo voglio che lo sentano tutti. Non è che perché non erano rivalutati i tubi dell'acqua dell'acquedotto, veniva fuori un avanzo diverso. Noi valutiamo l'avanzo di Amministrazione, il Consuntivo dell'anno precedente; vengono riportate anche delle tabelle che hanno a che fare con il patrimonio, ma che non toccano il risultato di Esercizio.

Comunque, tornando al ragionamento di prima, voi avete i documenti in mano da venti giorni. E' giusto questo o no?

**Il cons. Toffanin:** Signor Sindaco, se non vogliamo discutere di certi argomenti in Consiglio comunale facciamo a meno di fare i Consigli comunali e allora noi facciamo le interrogazioni, lei risponda con molta serenità e veniamo alla votazione. Ma non credo ogni volta che dobbiamo fare qualche intervento, ci sia da prendersela in questo modo. Non credo che sia così.

**Il cons. Piva F.:** in realtà lei mi ha interrotto prima e non ho assolutamente finito il mio intervento. Allora, mi scusi, innanzitutto quello che noi abbiamo detto prima è leggermente diverso, nel senso che riportando le cose molto serenamente, non abbiamo detto che il risultato di quest'anno ha inficiato l'avanzo di Bilancio. Quello che noi abbiamo messo tra virgolette, ci è venuto il dubbio, ma è evidente a chiunque, è che come è successo precedentemente che il valore delle partecipazioni non fossero valutate in maniera congrua, ci possano essere anche altre poste tuttora che non sono valutate in maniera congrua. Okay? Così togliamo qualsiasi polemica, e credo che nessuno ci possa confutare questo tipo di obiezione, perché è talmente evidente che assolutamente non sia evidente.

**Il Sindaco:** Il tecnico che risposta le ha dato?

**Il cons. Piva F.:** mi ha detto che è stata effettuata una valutazione perché la valutazione era fatta non in maniera corretta.

Innanzitutto, lei ha affermato che il patrimonio netto stimato è di circa 36 milioni di euro prima; da Rendiconto dell'Esercizio finanziario 2013 è di 17 milioni, mi risulta, come risulta da pagina 16 della relazione del Revisore, patrimonio netto: 17. 339. 000 euro, quindi circa la metà di quello che ha detto prima.

**Il Sindaco:** Io mi sono appuntato 36, parlando con l'ufficio, quindi può essere che ho sbagliato io.

**Il cons. Piva F.:** Va bene. Allora, quello che dicevo è che innanzitutto non ho capito cosa c'entrano i dipendenti con l'ammontare dei mutui. Il problema è che comunque l'ammontare dei mutui era già significativo, l'ammontare dei debiti era già significativo. Indipendentemente dal fatto che possa averci messo in difficoltà o meno, il quale è opinabile dal momento in cui adesso siamo ancora qui e non siamo in default, evidentemente non ci ha messo in difficoltà, ciò non toglie che comunque possa creare delle difficoltà per il futuro; sono sicuramente aumentati i debiti, sicuramente ha impedito di continuare quell'opera virtuosa, tra virgolette, di estinzione anticipata dei mutui che era già iniziata, tanto è vero che i mutui negli ultimi due Esercizi erano andati diminuendo; era già stata prevista un'ulteriore estinzione anticipata di un mutuo e anche questa è stata bloccata e qui si ricomincia daccapo. Lei mi può dire: non mi interessa.

Secondo noi il punto di vista, se non altro dal punto di vista degli interessi passivi e degli interessi finanziari, almeno se non altro per quello, è significativo il fatto che continuano ad aumentare i mutui, se non altro per quello, e se non altro perché comunque si caricano gli Esercizi futuri di debiti di cui si dovranno fare carico le Amministrazioni future fino al 2033.

Questa credo che sia un'osservazione politica, che sia inconfutabile.

**Il Sindaco:** Che raccolgo, è legittimo che lei la faccia.

**Il cons. Piva F.:** Bene allora, meno male. Un'altra cosa volevo dire. Per quanto riguarda le spese legali di cui facevamo riferimento, i 22.000 euro, il pagamento solo è stato rinviato al 2014, in realtà si tratta di interventi di parcelle dell'Avvocato relative al 2013, quindi interventi già fatti, quindi non in previsione. Quindi queste in realtà, sono spese conseguenti, come abbiamo già detto più volte, queste spese lei dice: "Dobbiamo rincorrere quanto dovuto al Comune", è verissimo, siamo d'accordo, ma come ci siamo già detti tante volte, in realtà queste spese trovano la loro origine primaria in scelte politiche, squisitamente politiche, abbiamo già detto, che a cascata hanno portato comunque a questo aumento, a questi oneri anche per tutti, per l'Ente e quindi per la cittadinanza. Questo è quanto.

**Il Sindaco:** Deduco che lei non avrebbe fatto la piazza, sono scelte amministrative, politico amministrative.

**Il cons. Piva F.:** No, non avrei fatto la piazza così com'è stata fatta. La piazza, sappiamo benissimo che c'era un progetto già finanziato a costo zero e che invece è stato rivoltato con i costi sia di progettazione, di realizzazione e di manutenzione che continuiamo a vedere, diciamo significativi,. Quando invece si poteva avere una piazza tranquilla, fruibile, senza quest'onere per la cittadinanza fino al 2033, ribadisco. Questo è quanto.

**Il Sindaco:** Bene, opinioni legittime le sue.

**Il cons. Piva F.:** E' un bel monumento, forse.

**Il Sindaco:** Molto vissuto, amato, partecipato e frequentato giornalmente da una marea di gente.

**Il cons. Piva F.:** No, le assicuro che è frequentato abbastanza poco, le assicuro perché ho fatto una statistica, assolutamente.

**Il Sindaco:** Volevo precisare che non c'entra nulla con la piazza, e cioè che si faccia in una maniera o che si faccia in un'altra. Il fatto è che un privato che deve all'Ente 750.000 euro si metta di traverso, perché non è scritto da nessuna parte che doveva farlo in base ad un vecchio progetto che non era nemmeno stato approvato. Doveva rispettare degli obblighi e non c'era scritto che la piazza doveva essere a "x" o a "y", doveva solo adempiere ai propri obblighi, che erano opere di urbanizzazione secondaria. Per questo noi lo rincorreremo.

**Il Segretario Com.le dr.ssa Balestrini:** C'è una sentenza definitiva.

**Il Sindaco:** Sì, ma la sentenza definitiva l'ho ricordato anche prima che ci ha portato ad essere liquidati per 200.000 euro e passa quando voi dite che noi non avremmo dovuto nemmeno spendere i soldi dei legali.

**Il cons. Toffanin:** Non ho detto questo, no. Scusi signor Sindaco, sia onesto intellettualmente! Non ho detto che non doveva spendere i soldi per il legale, ho detto che queste spese sono derivate da scelte politiche precedenti e l'ho anche specificato. Ma scusi signor Sindaco, suvvia, abbia argomenti un po' più validi, la prego!

**Il Sindaco:** Quindi non al rispetto degli obblighi, ma dal fatto che noi abbiamo deciso di fare un'altra piazza. E' verosimile questa versione?

**Il cons. Toffanin:** Ma scusi, c'era una piazza già finanziata, c'era una convenzione precisa, tanto è vero che siamo dovuti arrivare a che livello di giudizio, al Consiglio di Stato, per dirimere questa faccenda. Fosse stata così piana, così evidente, non ci sarebbe stato bisogno di arrivare fino a questo punto, no?

C'era già, è stata una scelta politica, ve la assumete, lei ha detto più volte che se ne assume tutte le responsabilità di tutte le scelte fatte. E' stata una scelta politica, dal vostro punto di vista positiva, dal nostro punto di vista negativa, e l'abbiamo motivata come abbiamo detto. C'era già un progetto approvato dalle Belle Arti, dalla Sovrintendenza, già a costo zero per la cittadinanza.

C'era una convenzione da rispettare e non è stata rispettata.

**Il Sindaco:** Un'ultima precisazione. Parlo troppo stasera e poi mi diranno che io ho risposto sempre, devo tagliare e andare avanti, ma io voglio che rimanga un dato fondamentale, perché altrimenti passa un messaggio che non è quello veritiero.

C'era una convenzione, l'unica cosa giusta che state dicendo è che c'era una convenzione, ma non c'era un progetto allegato alla convenzione, per cui non si doveva fare quel progetto. C'era la convenzione che diceva che andava ceduto il terreno e abbiamo dovuto andarcelo a ricercare, quando dalla convenzione c'era scritto che ce lo dovevano cedere gratuitamente. Abbiamo dovuto fare due gradi di giudizio per avere il terreno per farci l'opera, per pagarcela noi e adesso magari per non rivederli mai più. E' giusto questo? Se voi dite che è giusto, glielo dovete spiegare anche a tutti i cittadini che abbiamo dovuto mettere 600.000 euro che doveva mettere il lottizzante: 600.000 euro che qualcuno intanto ha in banca e che dovevano essere di tutti noi.

**Il cons. Toffanin:** Signor Sindaco, di sicuro non diciamo che è giusto quello che il privato deve ai cittadini di Noventa Padovana e non dà ai cittadini di Noventa Padovana. Chi ha mai detto questo?

Le dico solo una cosa, però: adesso siamo andati, siamo sfociati in un argomento che non era prettamente l'argomento della serata, è saltato fuori il discorso delle spese di manutenzione e dei legali e anche le spese per la manutenzione della piazza, perché da quest'anno dell'Esercizio appena chiuso si possono veramente evincere quelle che sono le spese, che purtroppo gravano proprio sulle spese dell'Ente. Ed allora le diciamo questo, che di sicuro c'era una convenzione, di sicuro c'era una convenzione per un importo da costruire quella piazza, c'era un progetto che doveva essere costruito, tanto è vero che sono state fatte anche delle opere iniziali da parte del costruttore che riguardavano le laterali della piazza, le sottostrutture, adesso tecnicamente non glielo so dire.

**Il Sindaco:** Per farsi il parcheggio di fronte ai negozi.

**Il cons. Toffanin:** Non glielo so dire, però le dico soltanto una cosa, che quelle spese poi erano riconosciute nell'importo della piazza e da lì è partito tutto l'iter per cui si è arrivati a questo punto. L'Amministrazione ha bloccato un certo tipo di progetto, di lavori. In ogni caso, questa tipologia, questo modo anche di far fare i lavori ai privati in cambio di oneri di extra urbanizzazione.

**Il Sindaco:** Non era extra urbanizzazione.

**Il cons. Toffanin:** Comunque era una convenzione fatta, le convenzioni si rispettano, però anche questo era onere, in cambio degli oneri che doveva pagare. Caspita, io ricordo bene questa cosa.

**Il Sindaco:** No dottoressa, non erano gli oneri, era semplicemente perché si è visto rivalutare il valore dell'immobile perché ha potuto usufruire, da terreno calpestabile, di tutti i sottotetti. Non è mica da poco, mica da poco!

**Il cons. Toffanin:** doveva fare i lavori!

**Il Sindaco:** Benissimo, allora faccio una deduzione, e dico che solo l'unico modo per avere almeno in parte quello che ci era dovuto, abbiamo dovuto spenderlo anche di legali. Ma ben venga, ben venga, perché io non voglio lasciare nemmeno un euro a quel signore lì, perché non è giusto, non è giusto, perché se lei si fa la casetta, gli chiedono gli oneri di urbanizzazione. Questo si è rifatto tutti i sottotetti che ha venduto profumatamente, nel momento in cui l'edilizia andava a mille, e non ci ha dato quanto ci spettava. Questo lo dobbiamo dire a tutti, pubblicamente a tutti.

**Il cons. Toffanin:** Ma signor Sindaco, ma questo è andato avanti, mi scusi, con il ragionamento, ma noi siamo partiti da una deduzione.

**Il Sindaco:** Non può dirmi che non si collega, dottoressa.

Mi dite che spendiamo spese di Avvocati e poi sono le spese di Avvocati per recuperare i 750.000 euro, saranno collegate le due cose o no?

**Il cons. Toffanin:** Sì, ho capito io, ma per le scelte che avete fatto subito dopo.

**Il Sindaco:** Sono scelte che condividiamo in pieno. Amiamo quella piazza alla follia. Parlane tu, visto che c'è mezza Italia che vuole venire a fare spettacoli e che è là dalla mattina alla sera a prendere il sole, okay? Fate la foto di quella piazza! Ha rivalutato il paese di Noventa, da un punto di vista anche immobiliare. Fatene campagna elettorale, ma è perdente. Attaccatevi ad altri punti. I cittadini di Noventa amano profondamente quella piazza.

Per la prima volta, non abbiamo uno slargo, abbiamo una piazza invidiata e premiata in un concorso internazionale, internazionale. Piaccia o non piaccia!

**Il cons. delegato alla cultura Cabbia:** Grazie Sindaco, ma prima volevo solo intervenire perché è evidente, mi dispiace Consigliere Piva, ma che non ci sia gente non è vero, perché io in questo periodo sto frequentando molto la piazza, oltre che per piacere personale, anche perché – come diceva il Sindaco – molta gente mi telefona per appuntamenti, per le proposte di spettacoli ed eventi estivi. Addirittura, lo ha anticipato il Sindaco, due persone di due gruppi diversi, che non si conoscono tra di loro, non di Noventa e neanche di Padova, mi hanno chiamato questa settimana perché avendo visto la piazza passando, hanno piacere: uno fa teatro e quindi si è proposto addirittura di fare uno spettacolo gratuito, perché ne hanno un ritorno di immagine come scenografia naturale; un altro gruppo, che espone quadri e pitture, che fa la mostra al Louvre di Parigi.

Quindi, insomma, che non sia frequentata mi dispiace ma non è vero, perché sono spesso lì in questo periodo.

**Il cons. Piva F.:** Il fatto che sia premiata o che piaccia, non c'entra niente col fatto che sia frequentata, scusate.

**Il cons. delegato alla cultura Cabbia:** No, ho detto molto chiaramente, è frequentata.

**Il cons. Piva F.:** Ma scusi, io ci abito, allora viviamo in due mondi paralleli!

**Il cons. delegato alla cultura Cabbia:** Non mi sembra!

**Il cons. Piva F.:** Io ci abito, le assicuro che per tutto l'inverno invece ho verificato, fino ad adesso: di sabato, di domenica, negli orari più frequentati, alle quattro del pomeriggio, a mezzogiorno, alla sera, le assicuro che contando le persone che ci passano, che transitano per attraversarla, si contano veramente, siamo per eccesso, nelle dita di tre mani, non di più. Glielo assicuro, ci vivo e quindi è un po' difficile smentirmi.

Qualcuno mi porti dei dati, mi faccia vedere. A parte gli eventi che sono stati organizzati dall'Amministrazione, quelli sicuramente sono stati molto frequentati, ma quelli sono stati eventi particolari organizzati, per cui abbiamo anche tra l'altro pagato, l'Amministrazione ha anche pagato, va bene, normalmente la piazza non è frequentata come dovrebbe essere la piazza centrale di un paese come Noventa.

E' vero che prima non c'era nessuna piazza e non abbiamo mai detto che non si dovesse fare una piazza; quello che noi eventualmente contestiamo è che si sia fatto un monumento che è costato molto e che costa molto in termini di manutenzione, a fronte di un ritorno relativo, nel senso che probabilmente una piazza anche più semplice, più modesta, sarebbe stata più fruibile per la popolazione, visto com'è frequentata, rispetto a quella che è.

**Il cons. delegato alla cultura Cabbia:** La Piazza Europa che vedo io è frequentata, poi non so.



**Il Sindaco:** diteci pure, avete tutto il diritto di farlo, che abbiamo speso troppi soldi, che costa troppo di manutenzione, che tagliamo l'erba più di cinquanta metri più in là, che non è vero perché adesso sono tutte cose che possono essere legittime, ma paragonare l'inverno in una piazza en plain air, quali sono le piazze di Padova, il Liston di Padova, ma quando c'è la neve o piove, a Padova ci sono persone che passeggiano? Ma avete visto questo fine settimana quando è uscito un attimo il sole, quante persone c'erano lì? E non le abbiamo mica convocate noi, non le abbiamo mica chiamate! Vanno lì i nonni coi bambini, i bambini coi genitori, i genitori per parlare tra di loro, i genitori con i cani, e mi venite a dire che la piazza non è frequentata?

Ognuno è libero di dire ciò che pensa, voi avete tutto il diritto di farlo.

Concludo solo dicendo, faremo una stagione estiva non spendendo tanto e portando qualche bel nome anche televisivo. Tutta l'ambizione è quella di far considerare ai cittadini di Noventa che hanno uno spazio per loro. Questo veramente vorrei che fosse apprezzato da tutti, al di là che piaccia la lama, che ci sia l'acqua o che non ci sia l'acqua. "La piazza può piacere o non piacere", rimango di quell'idea e non voglio assolutamente somministrare a tutti la mia idea che è bella; io posso avere dei punti sui quali rimango perplesso, ma sta svolgendo finalmente la sua funzione da piazza, da luogo d'incontro, che lo si voglia o che non lo si voglia, è nei fatti.

**Il cons. Toffanin:** Grazie, proprio concludo in due parole. La piazza fino ad adesso non decolla tanto con la frequenza, però ci auguriamo che con tutto quello che è costata sia veramente un richiamo per tutti i cittadini di Noventa, perché noi non ci auguriamo che lì rimanga poco frequentata e che anche nei mesi più difficili si possa riempire, e ci auguriamo anche che altre zone di Noventa, come adesso Noventana, possa essere rivitalizzata e possa godere di spazi belli come quelli che dite voi che ci sono a Noventa Padovana, anche perché abbiamo paura che le scuole vecchie di Noventa rimangano lì scusi, di Noventana, rimangano lì per tanto tempo, perché purtroppo abbiamo sentito che la ditta Cosfara non è in buona salute e quindi questo sarà un motivo di degrado ancora per Noventana.

**Il Sindaco:** Bene, Consigliere Cabbia. La piazza ha scatenato gli entusiasmi di tutti, prego.

**Il cons. delegato alla cultura Cabbia:** A tal proposito, ne approfitto Sindaco per intervenire anche su questo. Sono molto contenta di accontentare molti cittadini, perché questa estate ci saranno spettacoli a Noventana e in Oltrebrenta. Quindi certamente non un calendario vastissimo, perché purtroppo o per fortuna, non lo so, perché insomma da persona interessata anche al mondo dello spettacolo vi confesso che è molto difficile fare spettacoli in luoghi non preposti a questo, perché il luogo dove ci troviamo permette molti eventi, e per fortuna ce l'abbiamo, la piazza anche perché è in sicurezza sia per quanto riguarda gli allacciamenti dell'elettricità e tutte quelle altre cose; purtroppo gli altri spazi non sono molto diciamo a norma, nel senso che non è facile per esempio portare la corrente nei parchi dove non c'è e comunque è molto costoso.

Comunque sto facendo tutti gli sforzi possibili, nei limiti del possibile, per portare questo, perché è molto sentita questa cosa. Quindi grazie per averlo comunque sottolineato e riusciremo a farlo.

**Il Sindaco** pone ai voti la proposta all'o.d.g. e ringrazia nuovamente per la presenza, il Dottor Scotton e il dottor Ramanzin.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Tesoriere del Comune di Noventa Padovana – Banco Popolare – ha reso, in data 31/01/2014, ns. prot. n. 2150, il conto della gestione di cassa dell'Ente, come previsto dall'art. 226, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Preso atto che, come stabilito dagli articoli 151 e 227 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il termine per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente, è il 30 aprile di ogni anno;

Viste:

- la relazione predisposta dal Revisore Unico dei Conti di questo Comune, come da verbale n. 2 del 02/04/2014 (**allegato 4**);

- la relazione illustrativa, prevista dall'art. 151, 6° comma del D.Lgs. 267/2000, predisposta ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 27/03/2014 (**allegato 3**);

Accertato, inoltre, che in sede di chiusura dell'esercizio 2013 sono stati mantenuti i residui attivi e passivi, così come previsto dagli art. 189 e 190 del D.Lgs. n. 267/2000, risultanti dalla determinazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario n. 22/159 del 13/03/2014, con la quale si è provveduto al riaccertamento degli stessi al 31/12/2013, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (**allegato 5**);

Considerato che i residui attivi riaccertati, provenienti dall'anno 2012 e precedenti ammontano ad € 1.757.410,60 e quelli provenienti dall'anno 2013 ammontano ad € 2.506.772,02 per un totale complessivo di € 4.264.182,62;

Considerato che i residui passivi, provenienti dall'anno 2012 e precedenti, risultano riaccertati in € 3.381.472,90 mentre quelli provenienti dal 2013 sono riaccertati per l'importo di € 2.593.216,08 per un importo complessivo di € 5.974.688,98;

Rilevato che con deliberazione n. 29 del 24/09/2013, relativa alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri, e nella quale il Consiglio Comunale prendeva atto che non ricorrevano le circostanze per adottare il provvedimento di riequilibrio del Bilancio di Previsione 2013, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che per l'anno 2013 è stato rispettato il Patto di Stabilità Interno, in termini di competenza mista, così come risulta da certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia entro il 31/03/2014;

Considerato che nel termine previsto dal vigente Regolamento di Contabilità e Finanza, la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale ed il rendiconto, corredati dalla relazione del Revisore Unico dei Conti, sono stati messi a disposizione dei Consiglieri Comunali a far data dal 02/04/2014 per venti giorni consecutivi;

Preso atto, altresì, che:

- l'avanzo di amministrazione risultante è dovuto a maggiori entrate (sia correnti che in conto capitale) e ad economie di spesa (realizzate sia in spesa corrente che in spesa in conto capitale);

Visto l'allegato prospetto nel quale sono allegati le spese di rappresentanza sostenute dall'amministrazione nell'anno 2013 (**allegato 8**) come previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 con il quale si stabilisce che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet del Comune;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 sono pervenute le note informative dalle società partecipate comunicando i seguenti rapporti di debito/credito con il Comune al 31/12/2013:

- Finanziaria Aps spa: credito a favore del Comune per € 1.848,82 ;
- ETRA spa: crediti a favore del Comune per € 314.475,97 – debiti nei confronti di ETRA per € 17.559,92

Preso visione del documento contabile relativo alla gestione dell'esercizio 2013 e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti 7 favorevoli, contrari 3 (Toffanin, Piva F., Giolo), espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

di approvare il Rendiconto della gestione al 31/12/2013 così come previsto dall'art. 227 del D.Lgs. n.

267/2000 nelle seguenti risultanze:

### CONTO BILANCIO 2013

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio			4.017.653,69
RISCOSSIONI (+)	2.825.526,40	6.264.856,17	9.090.382,57
PAGAMENTI (-)	3.957.260,39	6.051.188,94	10.008.449,33
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			3.099.586,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			3.099.586,93
RESIDUI ATTIVI	1.757.410,60	2.506.772,02	4.264.182,62
RESIDUI PASSIVI	3.381.472,90	2.593.216,08	5.974.688,98
DIFFERENZA			-1.710.506,36
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2013			1.389.080,57
Fondi vincolati			673.897,06
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			83.649,64
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati			631.533,87

Completo di:

- Quadro generale riassuntivo delle entrate con l'indicazione delle previsioni iniziali, di quelle definitive, degli accertamenti e delle riscossioni;
- Quadro generale riassuntivo delle spese, con l'indicazione delle previsioni iniziali e definitive, nonché degli impegni e dei pagamenti;
- Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
- Riepilogo dei pagamenti, delle spese correnti e delle spese in conto capitale, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Riepilogo degli impegni, come sopra, classificati secondo l'analisi economico-funzionale;
- Quadro riassuntivo della gestione di cassa;
- Quadro riassuntivo della gestione di competenza;
- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;
- Incassi e pagamenti per codice gestionale SIOPE;

### CONTO DEL PATRIMONIO 2013

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni	29.207.151,03	Patrimonio netto	17.339.468,26
Attivo circolante	6.630.939,29	Conferimenti	10.269.076,78
Ratei e risconti attivi	,00	Debiti	8.229.545,28

		Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	35.838.090,32	<b>Totale</b>	35.838.090,32

**CONTO ECONOMICO 2013**

Prov enti della gesti one	7.876.091,34
Costi della gesti one	7.313.130,26
Prov enti e oneri da azien de speci ali e parte cipat e	0,00
Prov enti e oneri finan ziari	-146.365,86
Prov enti e oneri straor dinar i	-52.544,19
<b>Risul tato econ omic o dell'e serci zio</b>	<b>364.051,03</b>

di dare atto che le risultanze del Conto del Tesoriere per l'esercizio 2013 conciliano con le scritture contabili del Comune di Noventa Padovana;

di prendere atto che l'Economo e gli Agenti contabili hanno reso correttamente il conto della propria gestione così come previsto dall'art. 233 del D.lgs. n. 267/2000;

di allegare al presente provvedimento la seguente documentazione:

- il Conto del Bilancio (art. 228 D.lgs. n. 267/2000) (**Allegato 1**),
- il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio con annesso Prospetto di Conciliazione e rispettive relazioni (artt. 229-230 D.Lgs. n. 267/2000) (**Allegato 2**);
- la Relazione Illustrativa della Giunta Comunale (art. 151, comma 6, del D.lgs. 267/2000) (**Allegato 3**);
- la Relazione del Revisore Unico dei Conti in merito ai risultati emersi dal rendiconto (**Allegato 4**);
- l'Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, approvato con determinazione del Responsabile del Settore Economico – Finanziario n. 22/159 del 13/03/2014 (**Allegato 5**);
- Funzioni delegate della Regione. (**Allegato 6**);
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24/09/2013 relativo alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2013 (**Allegato 7**);
- Prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione nell'anno 2012 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 (**Allegato 8**);

di procedere, con apposito successivo provvedimento, alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;

di inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione nell'anno 2013 ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011;

di dare atto che ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.l. 95/2012 sono pervenute le note informative dalle società partecipate comunicando i seguenti rapporti di debito/credito con il Comune al 31/12/2013:

- Finanziaria Aps spa: credito a favore del Comune per € 1.848,82 ;
- ETRA spa: crediti a favore del Comune per € 314.475,97 – debiti nei confronti di ETRA per € 17.559,92

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante la necessità e l'urgenza, di cui all'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000, con votazione separata espressa nelle forme di legge e nel modo seguente: 7 favorevoli , contrari 3 (Toffanin, Piva F., Giolo).

**Pareri preliminari ai sensi dell'art. 49, comma 1 T.U. D. Lg.vo 18.8.2000 n. 267**

SETTORE:

UFFICIO: RAGIONERIA

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013**

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Noventa Padovana, 27-03-2014

Il Responsabile del servizio  
F.to RAMANZIN FABIO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to LUIGI BISATO

Il Segretario Comunale  
F.to BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi al nr. 568.

Noventa Padovana, 13-06-2014

IL MESSO COMUNALE  
F.to RETTORE FLAVIO

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 c. 3 T.U. D.LG.VO 18.8.00 n. 267 E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Il \_\_\_\_\_

UFFICIO SEGRETERIA  
GIACOMINI DONATELLA

---

---

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Noventa Padovana, \_\_\_\_\_

UFFICIO SEGRETERIA  
GIACOMINI DONATELLA